

Primo Piano

Tragedia in Abruzzo

La new town?

Il piano di Berlusconi per il dopo-terremoto

Pezzopane 1): la priorità è ricostruire il centro storico

La presidente della Provincia Stefania Pezzopane è perplessa dalla «new town» proposta da Berlusconi: «Che significa "new town"? - si chiede - che abbattiamo il centro storico e lo rifacciamo in chiave moderna?»



Pezzopane 2): il nostro è un patrimonio da tutelare

«Nessuno si sarebbe mai permesso - prosegue Pezzopane - di proporre una cosa simile per Firenze o Siena. Quelli dell'Aquila sono borghi famosi in tutto il mondo». «Si deve ricostruire la parte antica con norme antisismiche...».

→ **Il segretario** del Pd rilancia sull'accorpamento referendum-europee: «Il Governo si decida»

→ **Bersani a Tremonti:** sul terremoto pronti a votare insieme, ma no a condoni mascherati

Franceschini: «All'Abruzzo i soldi dell'election day»

Franceschini rilancia su referendum e election day: «Con l'emergenza terremoto, inconcepibile sprecare, il governo si decida...». Il Pd a Tremonti: pronti a votare le misure per l'Abruzzo, no a condoni mascherati.

BRUNO MISERENDINO

ROMA
bmiserendino@unita.it

Soldi per far ripartire l'Abruzzo. Subito. E tanti, qualcosa come un miliardo e mezzo di euro. Il Pd è pronto ad appoggiare le misure del governo, ma mette un solo paletto: che non si mascherino da aiuti ai terremotati nuove sanatorie per evasori, che hanno tenuto i soldi all'estero nei paradisi fiscali. Insomma no alla riproposizione dello scudo fiscale, di cui si inizia a parlare dalle parti di Tremonti. Bersani, a quanto pare, lo ha già detto proprio al ministro dell'economia. Ma su tutto il resto i democratici sono disponibili. Bene, anzi benissimo, se parte dei soldi verranno dal risparmio ottenuto con l'accorpamento del referendum all'election day, come ha proposto a suo tempo il Pd, e come chiede l'Unità che sul punto ha avviato una campagna e una raccolta di firme. Ieri dopo la parziale apertura di Berlusconi, Franceschini ha rilanciato: «Sono settimane che chiediamo l'election day, sono settimane che spieghiamo come sia assurdo buttare dalla finestra più di 400 milioni di euro per il rifiuto di far votare lo stesso giorno per europee, amministrative e referendum, ancora più assurdo oggi, in

piena emergenza per il terremoto in Abruzzo, con l'urgenza di disporre subito di risorse». «La maggioranza - dice Franceschini - ci ha sempre detto di no e ha votato contro la nostra proposta in parlamento, se adesso il governo ci ha ripensato, bene, ma vorremmo capire se si tratta solo di parole, di tattica per risolvere i contrasti interni alla maggioranza, o se seguiranno fatti concreti».

Che alla fine Berlusconi dica sì all'accorpamento referendum-election day, nel Pd non ci credono troppo. La pressione della Lega, dicono al Nazareno, è troppo forte. Però aumenta anche la pressione dell'opposizione e la battaglia contro uno spreco inammissibile: «Assurdo - diceva ieri la capogruppo del Pd alla commissione affari costituzionali, Cesa Amici - che in un momento di crisi economica ed unicamente per rispondere ai capricci della Lega, il Governo imporrà agli italiani una vera e propria Bossi-Tax da 400 milioni di euro che gli italiani dovranno pagare per tranquillizzare il Carroccio dall'esito del referendum». Il sì all'accor-

Il Pd in Abruzzo Mercoledì delegazione per mettere a punto le proposte economiche

pamento, dicono al Pd, sarebbe anche una prima risposta positiva del governo al clima di unità nazionale sull'emergenza terremoto che Franceschini ha voluto marcare da subito. «Non è una nuova stagione politica tra maggioranza e opposizione -

ci saranno scontri, a meno che Tremonti voglia riproporre condoni mascherati. Di questo il Pd ha parlato ieri in una riunione Bersani, Marini, D'Antoni, Stefano Fassina, Giovanni Legnini, senatore chietino, altri parlamentari abruzzesi, Pier Paolo Baretta. Mercoledì prossimo il gruppo, insieme a Franceschini, andrà in Abruzzo per ascoltare istituzioni, sindaci, imprenditori, sindacati e definire un quadro. Il succo è che i soldi per far ripartire l'Abruzzo devono arrivare da varie fonti: tagli e risparmi, come l'election day, appositi fondi europei (pratica già avviata dal governo), eventualmente, come estrema ratio, una tassa ad hoc.❖

Si sui soldi per l'Abruzzo quindi non

VERDI

Bonelli

Il governo reintegri 510 milioni tagliati in un anno alla difesa del suolo, al monitoraggio sismico, alla sicurezza delle scuole.

IL CASO

Governo alle banche: sospendete i mutui per un anno

Una nuova ordinanza, con uno stanziamento di circa 70 milioni di euro per le emergenze. Questa la decisione del consiglio dei ministri di ieri. Il decreto Abruzzo arriverà la prossima settimana. Ieri si è decisa una indennità di 800 euro mensili a tutti i titolari di rapporti di attività commerciali, produttive, agricole, artigianali e simili, che hanno dovuto sospendere l'attività per gli eventi sismici. Inoltre i farmacisti pubblici e privati potranno consegnare i medicinali a carico del Servizio sanitario nazionale, senza alcuna formalità, per garantire i trattamenti di patologie acute e croniche in atto al

momento del terremoto.

Il comunicato della presidenza del consiglio annuncia poi che il terremoto è definito come causa di forza maggiore che autorizza la rinegoziazione dei mutui contratti dalla popolazione con gli istituti di credito. Già il Monte dei Paschi e la cassa di risparmio dell'Aquila hanno annunciato la sospensione di tutte le rate su prestiti e mutui per un anno. La stessa Abi ha inviato tutti gli istituti a recepire l'invito del ministro Giulio Tremonti, che ha chiesto questa sospensione. Con l'ordinanza di ieri vengono istituiti specifici conti correnti bancari sui quali versare i proventi delle donazioni ed atti di liberalità da impiegare a favore delle popolazioni colpite, da parte del Dipartimento della protezione civile.❖